



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Oggetto: Proroga dell'autorizzazione all'attività estrattiva per la coltivazione di cava di gneiss in trovanti, in località Vernuga nel comune di Grosio all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B6.ATE1 individuato con il Piano cave provinciale - settore lapidei.

Richiedente: ditta Cusin Edil Costruzioni s.r.l.

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica.

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 27 marzo 2012. L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata nell'ambito del procedimento per la concessione della proroga dell'autorizzazione alla coltivazione, conclusosi con determinazione dirigenziale n. 774 del 30/05/2012 del settore "Pianificazione Territoriale, Energia e Cave".

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CAVE
Simona Meago





PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 27 marzo 2012
OdG n. 6 arch. 979

OPERE: **proroga dell'autorizzazione all'attività estrattiva per la coltivazione di cava di gneiss in trovanti, in località Vernuga nel comune di Grosio all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B6.ATE1 individuato con il Piano cave provinciale - settore lapidei.**

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

Richiedente: ditta Cusin Edil Costruzioni s.r.l. con sede legale a Livigno in via Saroch, 984/b legale rappresentante sig. Saimon Cusini, nato a Livigno il 28/04/1985
Vincoli paesistici vigenti: - art. 142 comma 1, lettera g (territorio coperto da bosco) e lettera h (usi civici) del D.Lgs 42/2004.
Ambito territoriale: Ambito estrattivo B6.ATE1, del Piano cave provinciale - settore lapidei

Premessa

Il progetto presentato è teso all'ottenimento di una proroga di due anni dell'autorizzazione all'attività estrattiva n. 04/06, al solo fine di completare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato.

La richiesta di proroga riguarda quindi esclusivamente l'attività di recupero ambientale e non comporta ampliamenti di superficie o incrementi nella produzione.

L'autorizzazione n. 04/06, con validità fino al 31 dicembre 2011, prevedeva la coltivazione di trovanti di gneiss e, in accordo alle indicazioni operative del piano cave, la sistemazione della Valle della Sassa e l'allungamento del vallo paramassi esistente al fine di garantire la difesa dell'abitato sottostante.

In particolare i lavori di estrazione dovevano procedere dall'alto verso il basso, in un'unica fase, in coordinamento con la realizzazione delle opere di regimazione idraulica. Queste ultime consistevano nella regimazione del Valle della Sassa mediante la realizzazione di un nuovo canale (ad ovest di quello già presente) garantendo il collegamento con l'esistente vasca di decantazione, il completamento del vallo paramassi esistente in direzione nord-est e la realizzazione di un altro vallo in direzione ovest fino all'incrocio col nuovo canale (da completare in una successiva fase progettuale).

L'autorizzazione degli interventi esterni al perimetro dell'ambito territoriale estrattivo (tratto finale del canale di regimazione e opera di protezione in sponda sinistra a raccordo con la vasca esistente nonché porzione nord - est del vallo paramassi) sono stati autorizzati dal Comune di Grosio così come concordato nella conferenza di servizi del 9 dicembre 2004.

I lavori di recupero consistevano nella risagomatura dell'area interessata dalla coltivazione, provvedendo al riempimento dei vuoti lasciati dall'asportazione dei trovanti di maggiori dimensioni, mediante la posa del materiale di scarto e la realizzazione di alcuni muri di contenimento a secco. In seguito, previo riporto del terreno di copertura vegetale, in precedenza accantonato, si doveva procedere alla piantumazione di essenze arboree di castagno, secondo una disposizione irregolare.

Progetto

Unitamente alla richiesta di proroga è stato presentato, sulla base del progetto originario del 2005, un progetto integrativo. Tale progetto apporta delle modifiche al canale da realizzare che consistono, in particolare, nella realizzazione di n. 3 sacche di accumulo che comportano l'eliminazione di n. 3 briglie (previste nel progetto autorizzato) e lo spostamento di altre n. 2 briglie grazie allo sfruttamento di altrettanti salti naturali in roccia.



Con l'aumento della pendenza del canale di regimazione della valle della Sassa verrebbe garantita una maggior sicurezza nei confronti del deflusso delle portate critiche e nello smaltimento del trasporto solido che in tal modo non verrebbe accumulato all'uscita della forra di monte (come previsto nel progetto autorizzato) ma verrebbe distribuito lungo l'alveo con accumulo progressivo nelle sacche svasabili periodicamente raggiungibili attraverso le piste di cantiere che verrebbero all'uopo mantenute.

Per quanto riguarda il rilevato paramassi alla base dell'area estrattiva, alla data di scadenza dell'autorizzazione è stato realizzato solo per 70 m (tratto a nord-est). Nel periodo di proroga verrà completato sia in lunghezza (complessivamente circa 205 m) che in altezza, secondo le geometrie previste nel progetto autorizzato. Sulle scarpate verrà posato uno strato di terreno vegetale umifero dello spessore di 30 cm che favorirà l'attecchimento e lo sviluppo della copertura vegetale.

SERVIZIO: Cave

ISTRUTTORE: Simona Meago

PARERE PROPOSTO: favorevole con prescrizioni:

- contestualmente alla realizzazione del canale di regimazione della valle della Sassa dovranno, in ogni caso, essere realizzate le opere di recupero ambientale delle aree poste al di sopra di quota 870 m s.l.m. mediante riporto di terreno vegetale e piantumazione di essenze arboree.

OSSERVAZIONI:

Nel periodo di proroga dovranno essere realizzate tutte le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato, integrate con quanto previsto nel progetto di proroga.

Se durante il periodo di proroga la ditta dovesse acquisire anche l'autorizzazione alla coltivazione di inerti nell'Ambito Territoriale Estrattivo B8.ATEp72 del Piano cave provinciale – settore inerti, che si sovrappone a parte dell'ambito territoriale estrattivo B6.ATE1 del Piano cave provinciale - settore lapidei, potrà essere valutata la possibilità di posticipare il recupero a verde dei terreni posti al di sotto di quota 870 m s.l.m. contestualmente alla coltivazione di inerti.

PARERE DELLA COMMISSIONE:

Trattandosi di una proroga la commissione conferma il parere rilasciato dalla Commissione paesaggia del 18 ottobre 2005.

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti

PARERE NEGATIVO